

## Adunanza del 28 Dicembre 1922

Presiede il Vice Presidente Verardo. Sono presenti i Consiglieri Guerra e Rosmini e il Direttore Generale Toja.

### 1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Gestione del portafoglio della Compagnia di Milano.

Il Direttore Generale informa il Comitato che da parte dei dirigenti la Compagnia di Milano pare si intenda fare qualche passo per chiedere la retrocessione del portafoglio ceduto allo Istituto Nazionale, qualora il nuovo regime delle Assicurazioni vita in Italia dovesse escludere, come oramai pare certo, il monopolio dello Istituto medesimo.

Il Direttore Generale avverte che egli intende non solo di opporsi alla riconsegna del portafoglio, ma di essere inflessibile nello esigere la applicazione delle clausole del contratto di cessione e delle condizioni relative ai compensi assegnati alla Compagnia di Milano per la gestione del portafoglio.

foglio, condizioni che non dovrebbero essere variate che a vantaggio dello Istituto.

Chiede di essere confortato dal parere del Comitato Permanente.

Il Comitato prende atto, approvando.

## b) Affari importanti

Il Direttore Generale comunica che presso l'agenzia Generale di Venezia è stato concluso a favore di un noto industriale della città un contratto di assicurazione a vita intera per il capitale di un milione di lire. Col parere favorevole del Comitato assunzione rischi, il contratto è stato approvato, e il rischio è stato ceduto in riassicurazione per £ 500.000 alla „Suisse“, per £ 250.000 alla „ellilano“, e per £ 50000 alla Unione Italiana di riassicurazione.

## 2. Conferma di concessioni di Agenzie Generali. ~

Il Direttore Generale ricorda come, per ragioni diverse di opportunità, e più specialmente per deficienze d'ordine amministrativo e produttivo constatate presso alcune Agenzie

60  
Generali, la Direzione Generale, valendosi del disposto del paragrafo 13° della lettera di concessione ritenne opportuno previa approvazione del Consiglio di Amministrazione dare a suo tempo regolare disdetta alle Agenzie Generali di: Belluno, Bologna, Cosenza, Genova, Lecce, Milano, Parma, Sassari, Siena.

Mentre per le Agenzie Generali di Belluno e Sassari si riserva di fare proposte separate, il Direttore Generale comunica che ai titolari delle Agenzie Generali di Bologna, Cosenza, Genova, Lecce, Siena e Parma fu fatta presente, sia a mezzo degli Ispettori, sia in particolari colloqui, la necessità imprescindibile di subordinare la eventuale riconferma del mandato a provvedimenti che dassero affidamento di un radicale cambiamento della situazione che aveva provocato le diffide.

Tali provvedimenti dovevano principalmente consistere;

- 1°) Nella cura personale da parte dei titolari del funzionamento dell'Agenzia Generale.
- 2°) Nel completamento dell'organizzazione delle Agenzie Locali con rinvii a quelle già

organizzate agli effetti di un maggior rendimento.

- 3°) Nel riordinamento dei servizi contabili ed amministrativi,
- 4°) Nell'assistenza e collaborazione alle Agenzie Locali a mezzo di produttori viaggianti regolarmente assunti.

Per l' Agenzia Generale di Genova si aggiunge altresì:

- 1°) L'assunzione di uno speciale personale incaricato di curare, in collaborazione coi viaggianti e capi zona, l'organizzazione della provincia, l'andamento degli organi locali e l'incremento della produzione.
- 2°) Residenza permanente di due capi zona nei circondari di Albenga e Spezia per l'assidua collaborazione ed assistenza di quelle Agenzie locali.

Si sarebbero poi attese le relazioni degli Ispettori di zona per sottoporre all'au. Consiglio di Amministrazione la convenienza o meno di riconfermare nel mandato gli attuali titolari.

Il Direttore Generale è ora lieto di riferire che i Sigg. Ispettori hanno inviato le migliori notizie in ordine al lodovole



inizio e progressiva esecuzione dei criteri suaccennati, si da trarne affidamento che i desiderati della Direzione Generale troveranno in breve la loro completa applicazione.

Confortato pertanto dai rapporti degli Ispettori Sigg: Albanese, Francllich, Faraoni e Gentile, egli propone di sottoporre alle deliberazioni del Consiglio la riconferma del mandato ai Sigg:

|                          |                   |         |
|--------------------------|-------------------|---------|
| Scotti Adv. Attilio      | per l'Ag. Gen. di | BoLOGNA |
| Albi Marini Arnaldo      | " " " "           | COSENZA |
| Carrega March. Adv. Ger. | " " " "           | GENOVA  |
| Falso Adv. Francesco     | " " " "           | LECCE   |
| Pacchierotti Adv. Renato | " " " "           | SIENA   |

Per riservarsi la più completa libertà di azione in seguito alla situazione che verrà a crearsi dopo i provvedimenti che saranno adottati dal Governo per le assicurazioni sulla vita umana, sarà opportuno che la riconferma medesima sia limitata per ora al solo esercizio 1923.

Per quanto riguarda l'agenzia Generale di Parma egli presenta al Comitato permanentemente la domanda dei Signori Giovanni Montesanti (attuale titolare) e Gino Conte

Masalli per la concessione in solidum per l'è. servizio 1923.

La collaborazione del Sig. Masalli, già in altro tempo prestata all'agente Generale di Parma in qualità di agente Viaggiante, associata all'opera del Sig. Montesanti ed avvalorata da speciali circostanze prospettate in un suo rapporto dall'Ispettore Comp. Sig. Cav. Andreotti, affidano per una conveniente sistemazione dell'Agenzia nel momento attuale. Conseguentemente il Direttore Generale propone lo accoglimento della domanda suddetta, tantopiù che nella medesima è già espressa la riserva della Direzione Generale in ordine ad impegni futuri.

Il supplente seguirebbe ad essere il Sig. Pio Conti il quale, con apposita dichiarazione, ha aderito ad estendere l'attuale cauzione di £ 30.000 per la nuova gestione. L'impegno di produzione per il 1922 di £ 1.400.000, anche su parere dell'Ispettore, potrebbe essere elevato almeno di un altro milione.

Il Comitato,  
veduta la relazione del Direttore Generale,

64  
si associa alle proposte in essa contenute, e delibera di presentarle con parere favorevole al Consiglio di Amministrazione.

### 3. Riorganizzazione dell' Agenzia Generale di Belluno.

Il Direttore Generale ricorda che, per accertate deficienze d'ordine amministrativo e produttivo la Direzione Generale fu costretta nel Settembre scorso a procedere verso il Sig. Ernesto Gerenzani a regolare denuncia della concessione dell' Agenzia Generale di Belluno.

In seguito a ciò pervennero alla Direzione Generale oltre le richieste personali dell'attuale titolare, le domande del Signor Giuseppe Morcen di Belluno già impiegato presso quella succursale della Banca Italiana di Scuto, Brusamini Augusto attuale agente locale di Cavarzere (Venezia), ed in questi giorni quella del Signor Giuseppe Bocchetti già archivista (sino al corrente) presso l'agenzia delle Imposte in Belluno.

Altre persone avevano manifestato

all' Ispettore Compartimentale Signor Salt l'intendimento di concorrere, e tra queste il Signor Panigas Nicassimiliano, attualmente proprietario del principale caffè della città di Belluno; ma a tal uopo nessuna loro domanda pervenne a questa Direzione Generale.

L' Ispettore Sig. Salt, invitato a notificare le sue conclusioni, ha illustrato con due diligenti rapporti le considerazioni che, mentre portano ad escludere la possibilità della conferma della concessione all' attuale titolare, porrebbero in migliore evidenza la domanda del Sig. Giuseppe Bocchetti come quella che darebbe maggior affidamento per una gestione regolare ed attiva, promettitrice di buoni risultati di produzione.

L' Ufficio organizzazione associandosi alle conclusioni dell' Ispettore, il Direttore Generale propone che sia presentata al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la domanda del Sig. Bocchetti e fa presente che l'attuale capitale di £ 25.000 sarebbe elevata a £ 40.000 di capitale effettivo, che la concessione sarebbe



66  
accordata per il solo esercizio 1923 mentre il Sig. Bocchetti in caso di eventuale conferma, si impegnerebbe ad accettare sino da ora quelle condizioni di carattere generale di organizzazione e di compenso che l'On. Consiglio dovesse stabilire per gli esercizi successivi.

Per quanto riguarda il Supplente, in sostituzione del Signor Barina di cui alla domanda, propone il Sig. Buova Augusto sul quale pure il nostro Ispettore dà le migliori informazioni.

Il Comitato,  
udita la relazione del Direttore Generale, delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la concessione della Agenzia Generale di Belluno al Signor Bocchetti, alle condizioni indicate.

- 
4. Procedimenti per facilitare le liquidazioni dei contratti della ex Cassa Pensioni di Torino, con scadenza nel 1923.

Il Direttore Generale riferisce quanto se,

64

que; circa la liquidazione della Cassa Pensioni:

Nell'inventario tecnico al 31 Dicembre 1920 fu accertato che dovevano essere pagati nel corso del 1923 N° 100.403 contratti per l'ammontare di £ 50.492.000, e circa £ 1.200.000 per N° 3000 contratti a termine fisso sinistrati.

La quasi totalità di questi contratti (circa N° 98.000) hanno scadenza comune al 31 Dicembre 1922.

Non è riscontrabile, neppure nelle maggiori organizzazioni estere di assicurazioni popolari, la coincidenza ad una stessa data di un così grande numero di scadenze, e perciò ogni mezzo è stato usato per ridurlo con l'anticipare il massimo numero possibile di liquidazioni.

A tutto Gennaio 1922 era già stato prodotto alla liquidazione di circa 4000 contratti, con operazioni di riscatto, dalle quali l'Istituto ha ricavato benefici sensibili, specialmente per le polizze a capitale differito, per le quali si rimborsavano solo i premi pagati (e con la riduzione del 5% per i premi unici. Ma a queste condizioni, onerose, le anticipazioni non avrebbero avuto sensibile maggior sviluppo,

se il Consiglio di Amministrazione non avesse deliberato, nel Gennaio decorso, di concedere le liquidazioni anticipate con lo sconto del 6% per i contratti a termine fisso, del 4% per le polizze sinistrate, e dell'8% per i contratti a capitale differito.

Le operazioni, condotte con rapidità, hanno avuto il maggior successo, poiché finora circa 25.000 contratti sono stati già liquidati, per l'ammontare di oltre 12 milioni di lire, realizzando margini di beneficio d'interesse non trascurabili.

Tuttavia, il compito imminente assegnato all'Istituto risulta egualmente non poco oneroso, poiché alle liquidazioni di oltre 45.000 contratti per circa 38 milioni di lire dovrà subito provvedersi, e le richieste sono molto insistenti da parte della folla dei piccoli risparmiatori, che non si dimostrano disposti a concedere alcuna mora.

È perciò che facilitazioni occorre apportare al sistema in uso di pagamenti esclusivamente a mezzo vaglia, che riescono non poco laboriosi, e il cui numero di circa 500 al giorno non può facilmente essere superato.

Si promette che i pagamenti vengono fatti a mezzo degli Agenti Generali nei capo luoghi di provincia e a mezzo degli Agenti locali o speciali negli altri comuni.

Ora se non è consigliabile mutare il sistema di pagamento con vaglia girati direttamente a favore degli aventi diritto, quando le liquidazioni avvengano a mezzo degli agenti locali o speciali, si può in confronto degli Agenti Generali ricorrere a mezzi più rapidi e meno onerosi.

In primo luogo i pagamenti in Roma (circa 3000 contratti) possono essere fatti a mezzo della Cassa dell'Istituto, se l'Ufficio Stralio giornalmente avrà cura di trasmettere la distinta delle liquidazioni accertate con le relative quietanze. La cassa quotidianamente provvederà a fare emettere un mandato per la somma complessiva dei pagamenti effettivamente evasi in base alle quietanze perfezionate; cosicchè non avrà mai residui in cassa per pagamenti non eseguiti. Accordi speciali saranno presi fra i due Uffici per facilitare il riconoscimento delle persone, e nei casi dubbi si continuerà il sistema dei pagamenti a mez-

40  
do vaglia.

Per le Agenzie Generali più importanti (Torino contratti 4500; Milano N° 3000, Napoli N° 3000, Bologna N° 1500, Genova N° 1500, Palermo N° 2000.) si propone lo stesso sistema descritto per la nostra Cassa, solo che la contabilità curerà di fare aperture di credito sufficienti presso le filiali della Banca d'Italia a favore delle suddette Agenzie, che ritireranno i fondi via via che eseguiranno i pagamenti. Sarà sufficiente controllo dell'uso di questi fondi non superiore alle necessità, l'obbligo che sarà prescritto alle Agenzie Generali di inviare quotidianamente distinte dei pagamenti eseguiti e di non ritirare ogni giorno dalla Banca somme superiori alle pagate.

Per gli altri capo-luoghi di provincia si può provvedere ad inviare agli Agenti Generali vaglia complessivi, girati a loro favore, per l'ammontare delle liquidazioni, delle quali si rimetteranno di volta in volta le quietanze.

Con queste facilitazioni si provvederà con minor laboriosità a circa 35 mila liquidazioni, mentre le altre 40 mila saranno eseguite

44

con vaglia girati ai singoli interessati.

Sono comprese nel numero delle liquidazioni da effettuarsi alcune migliaia di contratti, vincolati a favore di beneficiari minori, per disposizioni prescritte dal Co. Commissario Liquidatore, il quale proibisce anche in confronto dei minorenni recedenti depositando le somme dovute su libretti postali vincolati. Allo scopo di eliminare il più che sia possibile cause di malcontento per le spese, alle quali devono sottostare i rappresentanti legali per farsi autorizzare a ritirare le somme dovute ai minori, è opportuno ripetere la concessione già fatta nel 1918, che le somme siano lasciate in deposito presso l'Istituto (pure ritenendo con la data di scadenza cessati gli effetti del contratto assicurativo) che pagherà le somme stesse, accrescite dell'interesse del 4%, alla maggiore età dei beneficiari minorenni.

Infine, si dispone che l'Istituto per le liquidazioni a scadenza faccia pagare per spese di quietanza £1,00 fino a £100, £2,00 fino a £500 e £3,00 per somme superiori. (si ricorda che per le liquidazioni anticipate era stato stabilito rispettivamente la ta-

142  
riffa di £1, £3 e £5).

Il Comitato prende atto della relazione del Direttore Generale, approvandone in massima le proposte, con la raccomandazione che si procuri di estendere il sistema proposto per le Agenzie Generali più importanti, a tutte quelle che debbano provvedere per una quantità rilevante di contratti.

### 5. Indennità di trasferimento all'Ispettore cav. Franellich. ~

Il Direttore Generale riferisce che, l'Ispettore Compartimentale Sig. Cav. Luigi Franellich veniva con decorrenza 1° Febbraio u. s. trasferito, per ragioni di servizio, dalla No. 10. ma compartimentale d'ispezione della Sicilia (sede Palermo) a quella di Genova con residenza in detta città. Avendo il medesimo soltanto nel mese scorso trovato modo di sistemare la sua famiglia, ha trasmesso un preventivo di spese di trasloco, sia dei membri della medesima, che dei mobili e masserizie, nella misura di cui all'elenco unito a sua lettera del 4 Novembre u. s., spese che si ag.

43

girano sulle £ 14.500.

Secondo quanto in precedenza fu praticato per altri funzionari trasferiti d'Ufficio ed in base al disposto dell' Art. 34 del Regolamento Interno del personale, considerato come ogni genere di spese (comprese quelle ferroviarie) ha subito notevoli aumenti il Direttore Generale propone che sia concessa al citato funzionario una indennità complessiva di £ 10.000.

Il Comitato approva.

## 6. Richiesta di sussidio da parte di assentizie licenziate. ~

Il Direttore Generale riferisce che le Signorine Grisante Nella e Galella Elisa, licenziate nello scorso Ottobre per dar posto a combattenti e invalidi di guerra, hanno domandato un sussidio allo Istituto. Pure essendo in facoltà del Direttore Generale concedere sussidi, tuttavia, trattandosi di Signorine che non fanno più parte del personale dello Istituto, egli sottopone le dette domande al Comitato Permanente osservando che se da un lato si potrebbe essere indotte ad accoglierle per la

144  
loro motivazione, d'altro lato devesi considerare che una benevola decisione creerebbe un precedente che potrebbe essere invocato da numerose altre impiegate licenziate.

Il Comitato, per le considerazioni esposte dal Direttore Generale, non crede che le due domande di sussidio possano essere accolte.

#### 4. Licenziamento dello impiegato avv. Vito Salvo. ~

Il Direttore Generale ricorda come l'all. Vito Salvo, impiegato adventizio presso l'Azienda Polizza per i Combattenti, fu dall'inizio della gestione del Comm. Mengarini. Consigliere di Amministrazione, attribuendosi il diritto di esercitare un controllo sul funzionamento dell'azienda stessa quale rappresentante dei Militari, determinasse una situazione anormale particolarmente nei riguardi della disciplina.

Cessata detta gestione in seguito agli attacchi della stampa e ai nuovi incidenti che seguirono nell'Ufficio, si rese evidente la necessità di eliminare il Salvo, pur trovando

115

do opportuno di agire con cautela ma con fermezza, affinché egli, valendosi dell'appoggio dell'associazione dei Ventilati, non provocasse altri disordini, nocivi non soltanto all'Azienda Polivex, ma anche all'Istituto.

In così, a poco a poco, neutralizzata l'azione invadente del Salvo e quando si dovette a lui attribuire la classifica, lo si dichiarò "cattivo", rendendogli in tal guisa preclusa la via al suo passaggio in ruolo.

Giunte le cose a tal punto, non rimane che procedere al licenziamento del Salvo, non negando però a lui un trattamento di buona uscita superiore a quello normale, affinché egli non abbia nuovo argomento per ricorrere all'appoggio di Associazioni esterne e causare nuovi e dannosi arresti nel lavoro d'Ufficio.

Del resto è da rilevarsi che il Salvo è uno dei più ansiosi impiegati dell'Azienda Polivex, essendo stato assunto nel Luglio del 1918 e che, a parte l'irriducibilità suo atteggiamento contrario alla disciplina e al rispetto per la gerarchia, ha sempre dimostrato di essere giovane intelligente e capace nel disimpegno delle sue mansioni, in guisa che, per ciò che si

145  
riferisce al lavoro, non gli si possono muo-  
vere seri appunti.

Tenuta presente tale circostanza, non  
chè l'assoluta necessità di liberare l'Azienda  
Polizze da un elemento perturbatore senza  
determinare incidenti disgustosi, il Direttore  
Generale propone al Comitato Permanente  
di licenziare l'adv. Salvo liquidandogli,  
a titolo di "buona uscita", un'annualità di  
stipendio, caroviveri compreso, e cioè  $\text{L. } 11.359,80 =$   
(undicimilatrecentoinquantanove e centesimi 80).

Il Comitato approva.

#### 8. Compensi ai tecnici dello Istit. tuto ing. Burba e arch. Guerra.

Il Direttore Generale richiama l'atten-  
zione del Comitato Permanente sulle presta-  
zioni d'opera dei due tecnici dell'Istituto  
Ing. Garibaldi Burba, Consulente tecnico,  
e Architetto Andrea Guerra, Assistente tecni-  
co le quali sono sempre degne di encomio,  
perchè non si limitano a svolgersi soltanto  
nei riflessi della gestione immobiliare, ma  
comprendono anche qualunque altro affare

47

in cui l'Istituto senta la necessità dell'intervento del tecnico. Vengono così a compiere opera straordinaria la quale si rende meritevole di uno speciale compenso.

Gli assegni dell'Ing. Burba e dell'Architetto Guerra non sono mai stati aumentati da quando i due Tecnici furono assunti dall'Istituto, ma fu corrisposta in aggiunta una gratificazione speciale a fine d'anno, in segno di gradimento dei prestati servizi.

Anche per l'anno che sta per finire il Direttore Generale propone che sia assegnato allo Ing. Burba il consueto compenso straordinario di £ 1.500 ed allo architetto Guerra quello di £ 1.200.

Il Comitato approva

---

9. Concessione di sconto per il pagamento anticipato delle annualità di premio per le polizze «Scolastiche ed industriali».

Le cure più assidue sono state impiegate per la migliore gestione del portafoglio speciale costituito dalle "Polizze Scolastiche ed industriali".

148  
lastiche e Industriali» connesse al 5° prestito Nazionale. I risultati conseguiti con l'incasso dei premi a tutto il corrente mese, superiore al corrispondente incasso dello scorso anno, hanno dimostrato che è possibile mantenere, anche con minori spese di Gestione, questo gruppo di contratti, riuscendo ad eliminare il malcontento diffuso per le numerose decadenze del passato.

Questi risultati sono stati raggiunti facendo vive premure alle Agenzie Generali e a mezzo di esse alle Agenzie locali, invitandole insistentemente a curare con maggiore attività le riscossioni dei 100 mila assicurati superstiti, e controllandone le operazioni con nuovo sistema di rendiconti mensili, a mezzo dei quali è ormai possibile impedire la ritenuta degli incassi effettuati.

È d'uopo riconoscere che la percentuale di prodigione prescritta a favore delle Agenzie, per questo gruppo di contratti, è tenue, e perciò sarebbe opportuno maggiormente facilitare le operazioni di incasso.

Potrà valere a questo scopo la proposta.

che si presenta di concedere il 2% di sconto per i pagamenti anticipati di tutta l'annualità di premio, che saranno fatti nel Gennaio di ciascun anno.

Questa facilitazione, ad imitazione di compagnie estere operanti in piccole assicurazioni, è stata praticata da un decennio a favore degli assicurati della Cassa di Torino, ed ha avuto il miglior successo, poichè, pure lasciando agli assicurati la facoltà di corrispondere premi mensili, essi s'inducono a fare pagamenti annuali anticipati per avvantaggiarsi dello sconto. Così, in virtù di questa facilitazione, in Gennaio di ogni anno lo incasso per i contratti della Cassa di Torino è stato il 25% circa dello incasso totale annuo.

Si può sperare che lo stesso risultato si raggiunga applicando la disposizione dello sconto del 2% ai pagamenti di annualità anticipata di premio per il gruppo delle polizze Scolastiche ed Industriali, con sensibile abbreviazione delle operazioni di incasso da parte delle Agenzie.



80  
Il Comitato approva.

10. Proposta di costituzione di uno speciale riparto di controllo alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

Con le deliberazioni che prenderà nella seduta del 30 corrente l'Onorevole Consiglio di Amministrazione, la sistemazione del personale può dirsi quasi compiuta, non rimanendo che la prova d'esami che avrà luogo nel prossimo Gennaio e il passaggio in ruolo dei pochi adventizi nei quali si maturerà in seguito il prescritto periodo di anzianità.

È necessario quindi passare al più presto all'ordinamento e coordinamento dei diversi Servizi e a tale compito dovrà, in base alle norme stabilite dall'Amministrazione e sotto le mie precise direttive, provvedere il Segretario Generale.

A parziale modificazione però dell'ordinamento a suo tempo approvato e per rendere il più possibile perfetto il funzionamento dei Servizi, propongo che

21  
sia istituito uno speciale Reparto alle dipenden-  
ze del Segretario Generale con lo scopo preciso:

1°) di controllare, sistematicamente, le operazioni  
dei Servizi stessi e curarne il collegamento  
ed il rendimento.

2°) di accertare con continuità che essi dia-  
no completa esecuzione alle deliberazioni  
del Comitato Permanente e del Consiglio  
di Amministrazione, ed agli ordini di ser-  
vizio del Direttore Generale.

La necessità che il Segretario Genera-  
le abbia alle sue dipendenze un organo  
che, senza distrazione alcuna miri esclu-  
sivamente ai fini suddetti, è evidente non  
soltanto per offrire alla Direzione Gene-  
rale il mezzo di seguire con sicurezza  
ogni servizio nell' esplicazione delle sue  
funzioni più delicate, ma anche perché  
un tale controllo se fatto da ogni singolo  
Capo Servizio sui propri dipendenti tende  
sempre ad attenuare o ad occultare le man-  
chevolezze rilevate mentre se esercitato da  
un organo superiore, non soltanto determi-  
na preventivamente una maggiore e più  
scrupolosa diligenza da parte dei singoli

funzionari, ma dà modo anche di accertare e punire, quando occorra, i singoli responsabili.

Il Reparto speciale di cui è sopra cenno dovrebbe essere composto di un Capo Reparto, di un Segretario Ragioniere, di due applicati e di una dattilografa.

La spesa che deriverà dalla costituzione di tale organo di controllo risulterà certamente compensata dall'utilità dell'opera che dovrà svolgere, giacché tanto un'operazione male eseguita, quanto la mancata od imperfetta applicazione dei deliberati dell'Amministrazione, possono portare a ben gravi conseguenze particolarmente dal lato economico.

Nella piena convinzione quindi che il citato Reparto speciale tornerà di particolare utilità al buon funzionamento amministrativo dell'Azienda, propongo all'Onorevole Comitato Permanente di sottoporre l'Istituzione all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, approvando pienamente



83

la proposta del Direttore Generale, delibera di presentarla al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

## 11. Comunicazioni del Direttore Generale circa il Calendario Amministrativo per il 1923. ~

Il Direttore Generale comunica quanto segue:

L'articolo 54 del Regolamento Interno dispone: " Al principio di ogni anno il Direttore Generale indica in un ordine di servizio quali siano nell'anno i giorni festivi, oltre le domeniche, e i giorni nei quali l'orario è limitato. "

In base a tale disposizione, il Direttore Generale, tenuti presenti i precedenti ormai stabiliti in materia, adotterà per gli Uffici dell'Istituto il Calendario Amministrativo della Banca d'Italia e pertanto indicherà come giorni festivi, oltre le domeniche, e quelli nei quali l'orario sarà limitato, nel 1923 i seguenti:

|    |         |        |   |                   |                |
|----|---------|--------|---|-------------------|----------------|
| 1° | Gennaio | lunedì | = | Capo d'anno       | festa completa |
| 6  | "       | sabato | = | Epifania di N. S. | " "            |

|                |           |           |  |                       |
|----------------|-----------|-----------|--|-----------------------|
| 8              | Gennaio   | lunedì    | = Geneth. di S. M. la Regina                       | festa nel pomeriggio. |
| 8              | Febbraio  | giovedì   | = Giovedì Grasso                                   | " " "                 |
| 13             | "         | martedì   | = Ultimo giorno di Carnevale                       | " " "                 |
| 23             | Marzo     | giovedì   | = Giovedì Santo                                    | " " "                 |
| 31             | "         | sabato    | = Sabato Santo                                     | " " "                 |
| 2              | Aprile    | lunedì    | = Seconda festa di Pasqua                          | " " "                 |
| 10             | Maggio    | giovedì   | = Ascensione di N. S.                              | " completa            |
| 20             | Giugno    | venerdì   | = Onom. di S. M. la Reg. M. <sup>o</sup>           | " nel pomeriggio.     |
| 15             | Agosto    | mercoledì | = Assunzione di M. M. <sup>o</sup>                 | " completa            |
| 18             | "         | sabato    | = Onom. di S. M. la Regina                         | " nel pomeriggio.     |
| 15             | Settembre | sabato    | = Geneth. di S. A. Reale il<br>Principe Ereditario | " " "                 |
| 20             | "         | giovedì   | = Festa Nazionale                                  | " completa            |
| 1 <sup>o</sup> | Novembre  | giovedì   | = Tutti i Santi                                    | " "                   |
| 2              | "         | venerdì   | = Commem. dei Defunti                              | " nel pomeriggio.     |
| 20             | "         | martedì   | = Geneth. di S. M. la Reg. M. <sup>o</sup>         | " " "                 |
| 24             | Dicembre  | lunedì    | = Vigilia di Natale                                | " " "                 |
| 25             | "         | martedì   | = Natività di N. S.                                | " completa            |
| 26             | "         | mercoledì | = Seconda festa di Natale                          | " nel pomeriggio.     |
| 31             | "         | lunedì    | = Ultimo giorno dell'anno                          | " " "                 |

Il Comitato prende atto.

12. Proposta d'inserzione in un opuscolo di propaganda. ~

Fin dal luglio decorso il Delegato Commerciale presso la Regia Legazione d'Italia a Praga aveva proposta all'Istituto di fare un' inserzione su di un opuscolo di propaganda che doveva essere pubblicato in lingua ceca e in lingua tedesca nell'intento di far conoscere nella Ceco Slovacchia l'attività industriale e commerciale italiana, come in precedenza si era fatto con altro opuscolo in lingua italiana per far conoscere in Italia lo sviluppo industriale e Commerciale della Ceco Slovacchia.

Tenuto conto che all'invito della predetta legazione avevano già aderito le "Generali di Venezia" e la "Riunione Adriatica", si ritenne opportuno di dare affidamento che anche l'Istituto avrebbe concorso alla buona riuscita dell'opuscolo, facendo in esso un' inserzione.

Si tratta ora di stabilire se l'inserzione stessa debba essere eseguita su di una pagina intera oppure su di una mezza pagina, dato che nel primo caso la spesa sarebbe di £2.500 e nel secondo caso di £1.500 cumulativamente per le due edizioni del.



l'opuscolo nelle lingue cece e tedesca.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Direttore Generale, autorizza la spesa di L. 1500 per la inserzione onde trattasi da farsi su di una mezza pagina.

13. Acquisto di schedario per l'azienda Polizze per i Combattenti.

Il Direttore Generale, ricordata la facoltà, avuta a suo tempo dal Comitato Permanente, di autorizzare di volta in volta la ordinazione dei mobili occorrenti per l'azienda delle Polizze per i Combattenti, fra cui i nuovi schedari, avverte che di questi ne sono stati già ordinati dieci, al prezzo di L. 1.875 ciascuno. Se l'ordinazione fosse portata a trenta schedari, il prezzo sarebbe ridotto a L. 1.800 per ogni mobile, col risparmio complessivo di L. 2.250.

I trenta schedari non sarebbero in numero eccessivo perchè, secondo il preventivo fatto dal Capo della Azienda, fra non molti mesi ne occorreranno altri ancora.

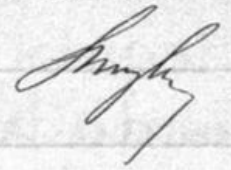


Il Comitato, udita la comunicazione del Direttore Generale, autorizza lo acquisto dei trenta schedari al prezzo ridotto da lui indicato.

Dopo di ciò il Vice Presidente toglie la seduta

Visto: Il Presidente

Il Direttore Generale



Il Consigliere Segretario

